



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°37 del 14.05.2024

Oggetto: Mozione di indirizzo ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto " Trasferimento Giudice di Pace" presentato dalla Consigliere Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti.

L'anno **2024** il giorno **14** del mese di **Maggio** alle ore **16:46** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avviso prot. n.**16382** del **07.05.2024**, diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

		P	A
1	Cecere Luigi	x	
2	Di Marino Luigi	x	
3	Catuogno Domenico	x	
4	Chianese Antonio	x	
5	Lepre Vincenzo	x	
6	Mosella Gaetano	x	
7	Aprèa Elena	x	
8	Paragliola Domenico	x	
9	Di Luccio Davide	x	
10	De Magistris Luisa	x	
11	De Biase Mariateresa	x	
12	Marra Alessio	x	
13	Aria Teresa	x	
14	Battilomo Vincenzo	x	
15	De Magistris Mario	x	

		P	A
16	Izzo Michele	x	
17	De Stefano Salvatore	x	
18	Santoro Francesco	x	
19	Rusciano Nunzio		x
20	Schiattarella Barbara	x	
21	Giaccio Teresa	x	
22	Fanelli Stefania	x	
23	Savanelli Luigi	x	
24	Baiano Luigi	x	

Totale presenti : 24

Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imperato.

In continuazione di seduta il Presidente del Consiglio pone in trattazione il sesto argomento all'ordine del giorno della seduta odierna che ha ad oggetto: "*Mozione di indirizzo ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto «Trasferimento Giudice di Pace» presentata alla Consigliera Fanelli Stefania del Gruppo consiliare Città dei diritti*".

Illustra la mozione la CONSIGLIERA Stefania Fanelli, come riportato nell'allegato verbale di seduta. Segue il dibattito nel quale intervengono nell'ordine i Consiglieri:

DOMENICO CATUOGNO, BARBARA SCHIATTARELLA, LUIGI SAVANELLI, BARBARA SCHIATTARELLA del SINDACO MATTEO MORRA.

La CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI propone un emendamento "*Il Consiglio comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutte le interlocuzioni con gli organi istituzionali preposti al fine di predisporre il trasferimento della sede del Giudice di Pace presso le sedi comunali del centro cittadino; Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a riferire in Consiglio comunale periodicamente gli aggiornamenti dell'azione legale per il recupero degli oneri di costruzione contemplato dall'articolo 936 del Codice Civile, Comma 2*".

Interviene CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA per preannunciare il suo voto contrario

Il PRESIDENTE GAETANO MOSELLA prima di passare alla votazione alle 19:38 chiede di effettuare l'appello all'esito del quale risultano

Presenti 24; assente 1: Rusciano.

Indi

Si passa alla votazione dell'emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli che così recita:

"Il Consiglio comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutte le interlocuzioni con gli organi istituzionali preposti al fine di predisporre il trasferimento della sede del Giudice di Pace presso sedi comunali del centro cittadino.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco a riferire in Consiglio comunale periodicamente gli aggiornamenti dell'azione legale per il recupero degli oneri di costruzione contemplati dall'articolo 936 del Codice Civile, comma 4".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'emendamento presentato dal primo firmatario della mozione, allegato al presente atto per farne arte integrante e sostanziale;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 24 assenti 1(Rusciano)
VOTI FAVOREVOLI	n. 4 (Izzo, Schiattarella, Fanelli, Savanelli)
VOTI CONTRARI	n.14 (Paragliola, Catuogno, De Magistris Luisa, Aprea, Chianese, Di Marino, Di Luccio, De Biase, Marra, Cecere, Aria, Lepre, Battilomo e Giaccio).
ASTENUTI	n.6 (Mosella, Sindaco, De Stefano, Baiano, Santoro, De Magistris M.)

DELIBERA

Di non approvare l'emendamento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta ad oggetto "*Mozione di indirizzo ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto «Trasferimento Giudice di Pace» presentata alla Consigliera Fanelli Stefania del Gruppo consiliare Città dei diritti*".

Uditi gli interventi, riportati integralmente nel verbale di seduta allegato al presente atto per frane parte integrante e sostanziale;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 24 assenti 1 (Rusciano)
VOTI FAVOREVOLI	n. 3 (Savanelli, Schiattarella e Fanelli)
VOTI CONTRARI	n.15 (Paragliola, Catuogno, De Magistris Luisa, Aprea, Chianese, Di Marino, Di Luccio, De Biase, Marra, Cecere, Battilomo, Aria, Lepre, il Sindaco e Giaccio).
ASTENUTI	n.6 (Mario De Magistris, Mosella, Santoro, De Stefano, Izzo e Baiano)

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di NON approvare la mozione ad oggetto "*Mozione di indirizzo ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto «Trasferimento Giudice di Pace» presentata alla Consigliera Fanelli Stefania del Gruppo consiliare Città dei diritti*".

All'esito della votazione alle 19:45 abbandona per protesta l'aula la Consigliera Barbara Schiattarella.
Presenti 23

Alle 19:47 esce Giaccio. **Presenti 22**

Il Consiglio Comunale di Teramo
impegna il Sindaco e le Giunte e
predisporre tutte le interconnessioni con
gli organi istituzionali preposti; al fine di
predisporre il trasferimento delle sedi
del Giudice di Pace presso le sedi comunali
del centro ~~storico~~ cittadino

Il Consiglio Comunale impegna il
Sindaco e riferire in consiglio comunale
periodicamente gli esiti degli esiti dell'azione
legale per il recupero degli oneri di costruzione
contenuti nell'art. 136 del codice civile come in

Sull'argomento abbiamo già pubblicato un articolo a febbraio 2022

Persi circa 550mila (per l'esattezza 548mila042 euro) di fondi Siei per lavori antisismici ai plessi Tagliamento, Siani e Alfieri? Stando ad accreditati rumors, sembrerebbe di sì, a meno che al Comune non riusciranno a fare "miracoli" per recuperarli. Si tratta di lavori importanti che hanno lo scopo di evitare, durante un evento sismico o altro tipo di calamità, danneggiamenti alle strutture non portanti, quali intonaci, rivestimenti, controsoffitti, balconi, tramezzature ecc. I tre interventi sono stati finanziati con fondi SIEI (Sistema Integrato di Educazione e Istruzione), annualità 2020 (Decreto Regione n.611), trasferiti dal Miur (Ministero Istruzione e Ricerca) all'Ambito 15 dei Servizi sociali (Marano-Quarto). Lavori già riportati nel programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 (elenco annuale 2021) e riproposti in quello 2021-2024 (elenco annuale 2022), approvato recentemente dalla triade commissariale. Il primo finanziamento di 269mila659,64 euro riguarda il plesso Tagliamento; il secondo di 278mila393,13 euro riguarda la Scuola Siani e il Plesso Alfieri.

"La realizzazione degli interventi, come riportato nel Decreto Regionale, può essere prevista da gennaio 2021 e deve concludersi entro luglio 2022, quale termine dell'anno scolastico 2021-2022. Ciò consente alla Regione di effettuare il monitoraggio degli interventi da inviare al Ministero secondo modalità e tempi ce

Luglio 2022 è già passato, ma non sono stati ancora approvati i rispettivi progetti esecutivi, propedeutici alla pubblicazione dei bandi di gara gestiti dalla SUA (Stazione Unica Appaltante, organismo costituito presso il Provveditorato Opere Pubbliche per la Campania, Puglia, Molise e Basilicata).



Marano 24/04/2024

Al Presidente del Consiglio Comunale di Marano

Al Sindaco di Marano

Alla segretaria generale del Comune di Marano

oggetto- MOZIONE DI INDIRIZZO: TRASFERIMENTO GIUDICE DI PACE

I sottoscritti consiglieri comunali, Stefania Fanelli e Luigi Savanelli chiedono che venga posto all'odg ai sensi dell'art. 53 del vigente regolamento di consiglio comunale, nella prima seduta utile di consiglio comunale , la seguente mozione di indirizzo

Premesso:

- che il capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia con lettera del 04 aprile 04 protocollo n. 001998 ha comunicato ai comuni sottoscrittori della Convezione per il Giudice di Pace e cioè ai Sindaci di Marano, Melito, Mugnano , Villaricca, Qualiano, Calvizzano, Giugliano la conferma del mantenimento della sede nel Comune di Marano

- che in seguito al contenzioso, per il mancato esproprio, tra l'ente comunale ed i fratelli Cavallo, proprietari del suolo in cui è ubicata la sede, la sentenza n.3050 del 2018, non appellata e quindi definitiva, del Tribunale di Napoli Nord, ha riconosciuto che il fabbricato di tre livelli sito a Marano in piazza Escrivà de Balaguer, attualmente destinato a Ufficio del Giudice di Pace, è in comproprietà tra i fratelli Antonio e Guido Cavallo (73%) e il Comune di Marano (27%),
- che in virtù di tale sentenza il Comune dovrà corrispondere un canone mensile ai proprietari
- che in un'ottica di razionalizzazione delle spese in una condizione di dissesto finanziario si rende indispensabile prevedere una sede alternativa
- che ai sensi della delibera di giunta n.4 del 25/01/2024 l'amministrazione ha predisposto il trasferimento di tutti gli uffici comunali dalla sede di Corso Umberto I alla sede di Via S. Nuvoletta
- che trasferire la sede del Giudice di Pace presso il palazzo di Corso Umberto I consentirebbe di mettere in sicurezza tutto l'indotto delle attività commerciali

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MARANO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA a predisporre tutti gli atti per il trasferimento della sede del Palazzo del Giudice di Pace presso il Palazzo di Corso Umberto I

I consiglieri Comunali

Stefania Fanelli

Luigi Savanelli

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is for Stefania Fanelli, and the bottom signature is for Luigi Savanelli. Both signatures are written in a cursive, flowing style.

Live s.r.l.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo, ai sensi dell'art. 53 Del Regolamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto «Trasferimento Giudice di Pace» presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del Gruppo consiliare Città dei Diritti".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si può passare... che riguarda: "Mozione di indirizzo ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto «Trasferimento Giudice di Pace» presentata alla Consigliera Fanelli Stefania del Gruppo consiliare Città dei Diritti".

Prego, Consigliera, di illustrare la mozione.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, innanzitutto, vi anticipo che presento anche io stessa, prima di iniziare, un emendamento, che correggo anche rispetto alla...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

E allora vuole due minuti giusto per...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

No, no, già lo tengo pure scritto.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Lo tengo scritto perché nel momento in cui ho protocollato e poi volevo porre un altro quesito, per cui il Sindaco in parte mi ha anche risposto sull'emendamento, quindi lo modifico un attimo sostanzialmente. Quindi, ora non rifaccio tutta la storia del Giudice di Pace perché, appunto, la conosciamo bene, la sappiamo bene e poi sicuramente interverranno altri, penso alla Consigliera Schiattarella, sulla questione del Giudice di Pace, è stato ampiamente detto tanto e scritto tanto. Però questa mozione ha un indirizzo preciso, che non è quello di fare chiarezza su tutta la vicenda del Giudice di Pace perché qualche volta io ho proposto anche di istituire una Commissione d'inchiesta sulla questione del Giudice di Pace. Va bene, quindi vado nello specifico, quindi premesso appunto che il capo di gabinetto... poi mi verrebbe da dire, Consigliera Schiattarella e Presidente, il Giudice di Pace non trova pace in questo caso, va bene. Quindi, premesso che il capo di gabinetto e il Ministero, con lettera 4 aprile ha comunicato ai Comuni sottoscrittori della convenzione del Giudice di Pace, cioè Sindaci di Marano, Melito, Mugnano, Villaricca Qualiano, Calvizzano e Giugliano, la conferma del mantenimento della sede del Comune di Marano e questa diciamo è sicuramente una notizia che dovremmo comunque accogliere favorevolmente anche per tutto quello che riguarda l'indotto che il Giudice di Pace produce. Che in seguito al contenzioso per il mancato esproprio

Live s.r.l.

tra l'ente comunale e i proprietari fratelli Cavallo, proprietari del suolo in cui è ubicata la sede, la sentenza 304 del 2018 non appellata e quindi definitiva del Tribunale di Napoli Nord... che ho scritto? 3000? Perché, che ho detto? Eh, ho detto 3000... ho detto 304? Sarò stanca, però mi sembra che ho letto 3050 del 2018 ha riconosciuto che il fabbricato appunto sito in Marano in Piazza Escrivà de Balaguer, attualmente destinato a uffici del Giudice di Pace, è in comproprietà tra i fratelli Antonio e Guido Cavallo per il 73% e il Comune di Merano del 27% e quindi che, in virtù di tale sentenza, il Comune dovrà corrispondere un canone mensile in virtù dell'indennità di occupazione, che in un'ottica di realizzazione delle spese in una condizione di dissesto finanziario si rende indispensabile prevedere una sede alternativa. Qual è la proposta? Che, ai sensi della delibera di Giunta numero 4 del 25 gennaio 2024, l'Amministrazione ha predisposto il trasferimento di tutti gli uffici comunali nella sede di Corso Umberto I alla sede di Via Nuvoletta; che trasferire la sede del Palazzo Giudice di Pace presso il Palazzo di Corso Umberto I consentirebbe di mettere in sicurezza tutto l'indotto delle attività commerciali. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre oppure a dare mandato nel predisporre tutti gli atti per il trasferimento della sede del Palazzo del Giudice di Pace, presso il Palazzo di Corso Umberto I. E io volevo presentare poi l'emendamento, poi vediamo come votarlo in parti separate. Dicevo, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta - non a intraprendere, perché quindi già è intrapresa - quindi l'azione legale per il recupero dell'indennizzo contemplato, cioè gli oneri di costruzione dell'articolo 936 comma 2 del Codice Civile, così come sottolineato dalla sentenza che è quantificata in circa 900.000 euro. Quindi correggo un attimo questo emendamento e scrivo pure: "Inoltre che il Consiglio comunale impegna il Sindaco a riferire in Consiglio comunale periodicamente gli aggiornamenti dell'azione legale intrapresa", cioè per il recupero degli oneri di costruzione. Perché, diciamo, ho presentato questa mozione? Perché noi parliamo spesso del trasferimento del Giudice di Pace che abbiamo detto più volte anche in Consiglio comunale, dico qual è personalmente la mia opinione: io qualche volta ho pensato pure a un bene confiscato, però poi questa delibera vostra di Giunta mi ha, invece, aperto la mente, perché mettere, sebbene, voglio dire, penso di aver dimostrato ampiamente quanto invece io ritengo essenziale l'utilizzo ai fini sociali, quindi per la collettività, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, però mettere un'attività in un bene confiscato credo che rischia di uccidere poi tutto un indotto che si crea, che c'è che viene promosso, penso al giovedì e al venerdì quando ci sono le udienze e quindi penso a tutto l'indotto del bar, del centro commerciale di Corso Umberto, di Via Merolla, una città che vive, no? E che vive anche il commercio, le attività commerciali. Palazzo Merolla, più volte anche in questo Consiglio comunale, si è detto e personalmente, ritengo che Palazzo Merolla debba tornare ad essere quello che era

Live s.r.l.

una volta, perché io ricordo di averla vissuta quella stagione, penso che pure il Sindaco e il Consigliere Paragliola se lo ricordano, quante cose belle si facevano a Palazzo Merolla? Ricordo, perché è il palazzo della cultura, quindi penso alla biblioteca dei piccoli, dei ragazzi, penso a quando l'Assessore alla cultura promuoveva il cinema all'aperto d'estate, guardate era bellissimo, sembrava di non stare a Marano, cioè quando venivamo in quel luogo e anche ricordo, quell'estate me la ricordo particolarmente, c'è un inciso per dire cosa può tornare ad essere il cinema all'aperto; ricordo che quell'estate in particolare io non andai in vacanza perché mio padre non stava bene e quindi mi concedevo, mi concedevo solo quell'ora - l'ora e mezza e quindi penso alle tante famiglie che non potevano andare in vacanza di però andare al cinema all'aperto, cioè era bellissimo, quindi per me quel palazzo deve tornare ad essere quello che è stato in quegli anni, tornare ad essere il palazzo della cultura, quindi quando l'Amministrazione ha prodotto quella delibera cioè personalmente ci ho offerto l'assist per dire: "Allora trasferiamolo là il Giudice di Pace", visto che, diciamo, nella delibera è previsto che tutti gli uffici vengono accentrati lì negli uffici di via Nuvoletta e quindi ritengo che... anche perché, poi perciò ho fatto la battuta che il Giudice di Pace non trova pace, perché rispetto agli ultimi accertamenti che si sono verificati nelle ultime settimane è arrivata, sembra, la relazione, è stata mandata ai proprietari, all'ufficio tecnico, al Sindaco, a tutti i Sindaci la prescrizione di una serie di interventi e sinceramente da qualche ora c'è anche un po' di paura che non si possa prevedere la chiusura del Giudice di Pace e quindi mentre abbiamo accolto favorevolmente questa attività, questa conferma da parte del Ministero, poi adesso siamo nuovamente preoccupati. Allora io che penso che questa opportunità debba essere colta come quella, assolutamente, perché io so che l'azione era stata intrapresa anche precedentemente, mi sembra l'Avvocato De Nigris l'aveva intrapresa, poi l'hanno continuata durante i Commissari e quindi sta continuando, però se lei può venire a riferire periodicamente, quando c'è un aggiornamento, lo stato dell'arte, del recupero di questi oneri di costruzione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera. Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Mi dispiace che con un argomento così importante alcuni Consiglieri non siano interessati. Vabbè. Allora, il Giudice di Pace è una delle pagine più brutte della storia di Marano, è veramente una delle pagine che ci sono molte, molte ombre. Anzitutto, non è che voglio fare la cronistoria, perché... però, questa Amministrazione non è coinvolta in questo problema, però il Giudice di Pace è una bomba ad orologeria, noi dobbiamo decidere una sola cosa, questa bomba ad orologeria la vogliamo fare scoppiare in mano a noi facendo danni al Consiglio comunale, alla

Live s.r.l.

città, alla comunità o vogliamo avere un comportamento legale? Quello si chiama Palazzo di Giustizia, ma chiamiamolo "palazzo di ingiustizia". Stefania ha detto che le origini della costruzione degli errori hanno origini remote, forse con Pertini, se non sbaglio, si cominciò la costruzione del palazzo e dell'assegnazione dei fondi come palazzo del lavoro, doveva essere, poi ci sono state tutta una serie di errori che, diceva Andreotti: "A pensare male è sbagliato però molte volte si indovina" e allora qual è il problema? Noi dobbiamo... Innanzitutto io concordo sul trasferimento del Giudice di Pace perché significa che lo Stato, il Comune, la città deve vincere, non devono vincere l'ingiustizia e gli imbrogli, deve vincere lo Stato. Ora, c'è una possibilità di avere 900.000 euro dai fratelli Cavallo, io direi di ampliare il collegio dei Difensori, perché se quel giorno, com'è successo, Marciano è ammalato, non si presenta alla causa e il Comune rischia di perdere anche questa causa in contumacia. Facciamo un bel collegio come si fa nei collegi di mafia, un bel collegio di Avvocati, in modo che ognuno, nessuno può essere minacciato e nessuno può essere assente. Non ci sia... in modo che il Comune non possa essere ancora una volta condannato in contumacia. Seconda cosa, mi pare che questo palazzo non abbia ancora la rendita catastale, ma c'è un obbligo di Legge, ci sono molti tecnici qua, che le strutture finite hanno il dovere di avere la rendita catastale, perché in base alla rendita catastale si paga l'IMU. Terza cosa: chiediamo una divisione stragiudiziale, amichevole, tramite i C.T.U., qual è la parte del Comune e qual è la parte che appartiene ai Cavallo, in modo che mettiamo una distinzione netta. In questi giorni è uscito un bel libro che vi invito a leggere di Catello Maresca, "Lo Stato vince sempre", ma se capisce, come sottotitolo, se capisce il problema e se vuole vincere; allora noi vogliamo vincere o vogliamo condannare la città a un ulteriore esproprio? Vi informo che questa vicenda è in mano alla Corte dei Conti e potrebbe chiedere al Comune il risarcimento dei danni perché quel palazzo è stato costruito con fondi dello Stato e non con fondi comunali ed è un problema poi che aggraverebbe ulteriormente il bilancio comunale e quei soldi, 900.000 mila euro che se riusciamo ad averli a me farebbe piacerebbe vincolarli per la costruzione della scuola di San Rocco.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Ci sono altri interventi? Schiattarella, prego.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Allora, chi mi conosce sa che sono particolarmente sensibile alla questione, visto che anche come Consigliere dell'Ordine abbiamo seguito da vicino questa vicenda del Giudice di Pace che sembra effettivamente non finire mai. Ora, diciamo, non c'è dubbio, anche alla luce di quelli che sono gli ultimi eventi, che l'ufficio del Giudice di Pace deve essere spostato da dove sta, anche perché,

Live s.r.l.

voglio dire, è evidente che ci saranno pressioni del Presidente del Tribunale in tal senso, diciamo che secondo me ancora non ha iniziato ma noi che ci abbiamo avuto a che fare, diciamo, è una bella gatta da pelare, quindi sicuramente si deve cercare di spostare l'ufficio il più presto possibile. Ovviamente è importante - come si dice? - adottare i giusti tempi per individuare quello che è l'edificio in cui deve essere portato l'ufficio in quanto prima di tutto, ovviamente, deve essere informato anche il Presidente del Tribunale perché comunque l'ufficio del Giudice di Pace è una sorta di ibrido, nel senso che il capo del personale è il Presidente del Tribunale, il capo dell'edificio è il Sindaco, quindi è di per sé una situazione particolare e quindi è ovvio che si debba coinvolgere sicuramente anche la Presidenza del Tribunale nell'individuazione di questo palazzo, l'Avvocatura, anche, sicuramente, ci sono state delle interlocuzioni con l'Avvocatura e lo dico perché essendo la delegata del Consiglio dell'Ordine sul territorio ci sono state delle interlocuzioni, quindi si stava già lavorando prima che accadesse tutto quello che è accaduto e quindi è normale che sono diversi gli edifici che possono essere utilizzati, si era parlato di Palazzo Merolla, si era parlato dell'edificio dove si trova il Comune, quindi alla fine è normale che nell'ottica di una spinta a liberare l'edificio attuale e spostare il Giudice di Pace altrove, è importante che ci siano ovviamente prima queste interlocuzioni per individuare l'edificio che sia più adatto un po' per tutti allo scopo che deve avere. Questo volevo dire.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella. Voleva intervenire il Sindaco, mi sembra? Prego.

SINDACO MATTEO MORRA

Allora, questa vicenda annosa del Giudice di Pace. Partiamo dagli ultimi avvenimenti, quelli più recenti, c'è stata una verifica ispettiva da parte dell'Ispettorato del Lavoro presso gli uffici del Giudice di Pace e gli ispettori hanno individuato una serie di carenze della struttura e quindi hanno dato una serie di prescrizioni per lavori che devono essere fatti nella struttura. Ora, questi lavori verranno fatti, perché li dobbiamo fare a prescindere da tutto, perché qualsiasi altro ragionamento noi vogliamo fare sulla struttura è un ragionamento che richiede tempo e adesso ci arrivo. La struttura del Giudice di Pace, ha detto bene anche la Consigliera Schiattarella, non è semplicemente che ci svegliamo noi una mattina, il Consiglio comunale oppure si sveglia il Sindaco o l'Amministrazione e decide diversamente, fa il trasloco e sposta tutto da un'altra parte, non funziona così, ma non sfuggirà a nessuno dei Consiglieri presenti, in tutta evidenza. Quindi, diciamo, il bene confiscato, beni confiscati ce ne sono, siccome io ho - come dire? - ma questa è una cosa che può fare qualunque cittadino, che può andare sul sito del Comune e si può andare a vedere l'elenco pubblicato dei beni confiscati e si

Live s.r.l.

renderà conto che nessuno dei beni confiscati ha una struttura adeguata per ospitare il Giudice di Pace, quindi togliamo questa ipotesi da mezzo. Cerco di passare in rassegna le varie ipotesi per poi arrivare a quella formulata dai Consiglieri Fanelli e Savanelli. Allora, un'altra suggestione, diciamo: "Spostiamo al Palazzo Merolla", non è possibile, tecnicamente non è possibile, la struttura di Palazzo Merolla, che è quella appunto dei palazzi antichi, che è una struttura che comunque va preservata perché fa parte naturalmente della storicità del palazzo, è una struttura con una stanza l'una nell'altra, quindi in effetti non è adeguato in quel caso per ospitare il Giudice di Pace, quindi scartiamo quest'altra ipotesi. Ora, veniamo all'ipotesi Corso Umberto I, quindi il palazzo comunale. Spero che i Consiglieri Fanelli e Savanelli non pensassero di essere originali nel formulare questa loro proposta, perché purtroppo io gli devo dire che sono arrivati almeno terzi. Allora, evidentemente, diciamo, l'atto dell'Amministrazione che va nella direzione, di gennaio, l'atto dell'Amministrazione che va nella direzione di spostare gli uffici e di concentrarli tutti nel palazzo, ex Palazzo di Giustizia quindi di via Salvatore Nuvoletta evidentemente va esattamente in questa direzione perché questa è l'intenzione dell'Amministrazione, però io devo chiedere ai Consiglieri Fanelli e Savanelli di ritirare questa mozione o di formularla in maniera differente, perché? Perché, innanzitutto, è questa l'intenzione dell'Amministrazione e quindi la stiamo praticando, ma la stiamo praticando nel senso di una verifica, cioè noi dobbiamo innanzitutto verificare se ci sono le condizioni per poter fare questo spostamento e questo lo possiamo fare solo congiuntamente con il Presidente del Tribunale. Peraltro c'è un'ulteriore possibilità, che sarebbe l'ex Palazzo delle Suore, il Palazzo IPAB, che sarebbe altrettanto vicino, a 50 metri sostanzialmente, sarebbe a 50 metri dalla localizzazione attuale e quindi non porrebbe problemi di parcheggio, anzi, andrebbe a ravvivare un poco il centro storico, che è uno degli obiettivi che noi ci poniamo. Entrambe le ipotesi, quindi che si tratti del Palazzo comunale... Allora, fermo restando che i lavori nella struttura attuale li dobbiamo fare a prescindere da tutto, quindi li dobbiamo fare. Poi, quanto al Palazzo Comunale e al Palazzo ex IPAB, quindi di via Annunziata, per entrambi vanno fatte le opportune verifiche con il Tribunale, ma soprattutto vanno fatte le opportune verifiche degli interventi strutturali che devono essere realizzati, questo, per quanto riguarda il palazzo ex IPAB è evidente perché il palazzo veniva utilizzato per ospitare gli uffici comunali, non è stato più utilizzato proprio perché aveva dei problemi strutturali che dovevano essere risolti. Tutti sappiamo che nell'ambito dei PICS era stato inserito, per un intervento molto importante, che però poi non è stato realizzato per volontà della Commissione straordinaria che ha ritenuto di non dar seguito a questo intervento, per cui questo intervento dovrà essere riproposto, l'intervento di ristrutturazione del palazzo verrà da noi, da questa Amministrazione, riproposto nell'ambito

Live s.r.l.

del nuovo programma di finanziamento analogo ai PICS, che si chiamerà diversamente e che dovrebbe partire, mi dicono, prima dell'estate, ma io non ci conto, quindi penso che per settembre - ottobre possa partire, quindi con i tempi che vi potrete immaginare da soli, quindi, la pubblicazione del bando a settembre - ottobre, dovremo poi approvare il nuovo DOS, il Documento di Orientamento Strategico, dovremo poi presentare una progettazione alla Regione, dovremo firmare il protocollo d'intesa con la Regione e tutto il resto appresso, quindi non prima del 2025 potremo iniziare l'intervento, che essendo anche... Cosa? No, no, questo a prescindere perché in ogni caso noi nell'ambito dei PICS, cioè nell'ambito dei programmi di riqualificazione urbana, inseriremo anche quel palazzo, quindi quel palazzo verrà ristrutturato. Ora stiamo parlando della destinazione di questo palazzo, quindi della possibile destinazione che potrebbe essere quella di ospitare il Giudice di Pace, quindi in questo caso stiamo parlando di tempi non inferiori ai tre anni, questo lo posso dire senza tema di smentite. Quindi questo per il palazzo di Via Annunziata, ma una cosa se non identica, analoga, vale anche per il palazzo che ospita attualmente la sede del Comune, perché anche quel palazzo richiede degli interventi strutturali importanti. Innanzitutto se vogliamo ospitare il Giudice di Pace, se concordiamo che ci sono gli spazi adeguati per ospitare il Giudice di Pace, se questo lo si concorda con il Presidente del Tribunale, comunque saranno necessari degli interventi per, innanzitutto, rendere disponibile il terzo piano perché sappiamo che l'edificio della Casa comunale ha tre piani ma in realtà il terzo piano è inutilizzato perché spesso è inutilizzabile, c'è freddo d'inverno, caldo d'estate, insomma dovremo fare degli interventi importanti anche su quella struttura, oltre a questo ci sono delle infiltrazioni d'acqua abbastanza evidenti per tutti i Consiglieri, quando piove vi rendete conto che le scale si allagano perché sostanzialmente c'è tutto quel corpo in cemento armato che è stato aggiunto al corpo storico dell'edificio, il corpo in cemento armato, quindi che comprende il vano scale, il vano ascensore, che credo che ci sia proprio un problema strutturale di progettazione, perché non è possibile immaginare di metterci quei profili di alluminio che ci stanno e poi stare ogni sei mesi a metterci il silicone per impedire le infiltrazioni, anche perché poi il silicone da metterci ogni sei mesi o ogni anno significa ogni volta arrivarci con una scala gru. Quindi interventi su questo, interventi naturalmente anche sugli infissi perché anche per gli infissi abbiamo dei problemi. La stanza del Sindaco, come quella del Segretario, come le altre stanze che danno sulla facciata principale, ogni volta che piove si allagano e entra acqua negli uffici, quindi anche in quel caso sono necessari degli interventi strutturali. Ora, tutto questo per dire che cosa? Che, innanzitutto, è necessario, è volontà dell'Amministrazione spostare l'ufficio del Giudice di Pace dalla attuale localizzazione, questo lo posso dire senza nessun problema. Per quanto riguarda l'edificio che dovrà ospitare il

Live s.r.l.

Giudice di Pace è necessario concordarlo con il Tribunale e poi sarà necessario fare dei lavori importanti che richiedono tempo e che quindi - come dire? - non si prestano ad una mozione che sollecita a provvedere al trasferimento dell'ufficio del Giudice di Pace, almeno nell'immediato. Quindi, se formulata diversamente, la possiamo pure votare, parlo per me naturalmente, fermo restando poi che bisognerà ragionare con i gruppi consiliari di Maggioranza. Io quello che le dico che l'intenzione è questa dell'Amministrazione, già a partire dalla data di approvazione dell'atto con cui - come dire? - diamo indirizzo agli uffici per spostare, per svuotare la struttura e quindi per poi provvedere ai lavori necessari.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco, per l'intervento. Vuole intervenire la Consigliera Fanelli, prego.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, Sindaco, rispondo e faccio anche...

SINDACO MATTEO MORRA

L'ultima cosa che mi è sfuggita, diciamo, sulla questione dell'aggiornamento, l'aggiornamento sarà semplice, come ho detto, non so, scusate, gli Avvocati mi perdonino se uso una terminologia scorretta o inadeguata perché chiaramente non è mio mestiere. Il dibattito si dovrebbe concludere il 28 di maggio dopodiché siamo in attesa di una sentenza che credo... cosa? Quindi diciamo questo, una volta concluso il dibattito, poi ci saranno i termini per la sentenza, quindi l'unico aggiornamento che vi posso portare è quando ci sarà la sentenza, ma questo, chiaramente, lo saprete a prescindere dal Consiglio comunale.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Credo che la sentenza non arriva prima di quattro mesi, minimo. Allora, c'era la Consigliera Fanelli, prego.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, premesso che, sempre al Consigliere Mimmo Catuogno, questo è l'esempio del fatto... a me fa piacere che è volontà dell'Amministrazione, non faccio fatica a crederlo che quella delibera magari aveva questo scopo, no, però, appunto, quando fanno la Maggioranza siccome non lo condividono con l'Opposizione giustamente, cioè, voglio dire, è il discorso di prima noi non lo sapevamo; non pensiamo né di fare la scoperta dell'acqua calda né di essere arrivati primi, tutt'altro, anzi. Però, io ripeto, io penso innanzitutto sull'aggiornamento credo che invece sia doveroso farlo in Consiglio comunale perché, guardate, al di là che si bocciano o si presentano le mozioni, cioè si approvino, portare degli argomenti in Consiglio comunale serve, innanzitutto, a noi Consiglieri comunali che spesso non le sappiamo le cose, non lo fanno i cittadini, ci confrontiamo, quindi secondo me produce

Live s.r.l.

sempre un risultato positivo al di là poi di quale sia l'esito, quindi per questo non la voglio ritirare, la vorrei semplicemente modificare in questo modo, cioè sancendo appunto che però è una volontà anche del Consiglio comunale, non solo della Giunta, cioè per dare dignità al nostro ruolo di Consiglieri comunali, tanto lei l'ha espresso che è sua volontà e secondo me capisco che non è possibile anche individuare i tempi visto che lei ha fatto la cronistoria di tutti i lavori che andranno a fare. Quindi io avrei pensato, diciamo, di fare questa proposta, cioè nel senso che il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutte le interlocuzioni e gli atti, quindi le interlocuzioni per il trasferimento della sede del palazzo del Giudice di Pace valutando le sedi disponibili nel centro storico, cioè nel senso che non do una sede, non diamo una sede, nel centro storico sempre per mettere in sicurezza tutto il tessuto commerciale e quanto ci siamo detti e però a riferire invece periodicamente agli aggiornamenti, perché è vero che c'è una sentenza ma poi ci può essere un Appello, poi ci può essere... cioè tutta una fase diciamo e questi indennizzi magari sul ristoro non si vedono, quindi se periodicamente il Sindaco aggiorna in Consiglio comunale, perché magari noi lo sappiamo della sentenza ma i cittadini non lo sanno e invece nel luogo dove anche ascoltano i cittadini possono essere informati.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Se la presenta, così la leggiamo. Ci sono altri interventi? Izzo, Savanelli? Da parte della Maggioranza, interventi? Nessun intervento? Allora, Izzo e Savanelli.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Io penso che la cosa importante è risolvere questo problema, perché veramente questo problema mostra come sia stata sciatta la politica e l'Amministrazione della politica degli anni passati. Per me è inconcepibile, guardate, quello che io leggo dagli atti e non dai giornali, ma dagli atti l'ho letto, ma veramente è inconcepibile, non si fa un esproprio secondo Legge, nessuno si oppone, i legittimi proprietari che stanno lì, nelle vicinanze, non hanno visto, non hanno udito e si va avanti, dopodiché... questa è roba vecchia, Sindaco, non è da addebitare a questa... ma lei lo sa meglio di me. Dopodiché andiamo avanti, si fa un accordo con sette Comuni, se mi ricordo bene e noi, guarda un po', dobbiamo pagare 200 e rotti mila euro, mi sembra, perché il palazzo nel frattempo è stato dato per i due terzi ai Cavallo e noi abbiamo ciò che rimane. Adesso, Sindaco, giustamente giuridicamente lei dice: "Noi i lavori che impone, che stanno imponendo adesso vanno fatti, vanno eseguiti e bisogna farli" però abbiamo un modo giuridico poi per rivalerci sui due terzi di questi lavori? Perché se io devo andare a mettere in sicurezza un immobile che non è mio solo ma è in comproprietà, ma la maggioranza è di privati, io penso che noi dovremmo cercare, io non ne capisco, ripeto, ma penso che chi, gli Avvocati, i giuristi

Live s.r.l.

possono trovare il modo per far pagare anche una parte, a seconda della quota di appartenenza, ai proprietari privati quindi il Giudice di Pace va tolto, ma anche perché è uno schiaffo alla città, città, Sindaco, lei lo sa meglio di me, secondo me verrà ogni giorno la processione di persone che si dice a Napoli non possono mettere il piatto in tavola e lei forse tante volte dovrà dire con il cuore in mano: "Non ci stanno soldi" e poi sapere che spendiamo centinaia di migliaia di euro a dei privati che, guarda caso, non si accorgono che il Comune sta costruendo sul loro suolo senza fare l'esproprio, io penso che è una beffa che non possiamo. So che c'è un giudizio in pendenza, quindi io mi auguro che questo giudizio, il 28 maggio, mi auguro che faccia veramente verità, ma io dico soprattutto giustizia, perché troppe le zone d'ombra. Poi riguardo alla dislocazione certamente bisognerà interfacciarsi con il Tribunale, con il Presidente del Tribunale, io sono per il centro storico, l'ho detto più di una volta, lo ripeto, perché, quando mi capita, spesso quotidianamente, dopo le sei di pomeriggio andare verso il centro storico è una desolazione, è un deserto, non c'è nessuno. Guardate, io una sera facevo un'osservazione: neanche gli animali si vedono in quella zona, io una sera camminavo da via Parrocchia, Parrocchia di San Cassese, scendevo giù, non incontravo, non una persona, ma un gatto, un cane, niente, proprio è una desolazione totale; allora io sarei propenso per il centro storico, laddove però, questa è una scelta dell'Amministrazione legittimamente chiamata a decidere, laddove però si dovesse poi decidere per la Casa comunale, per l'edificio di Corso Umberto I, io penso che dovremmo essere un attimino attenti a dire che è una soluzione provvisoria, perché il Palazzo comunale a me mi hanno sempre insegnato che è il simbolo di una collettività, di una comunità e spostare questo simbolo, i simboli anche hanno la loro importanza nella vita di una collettività ma anche di ogni individuo, spostare per sempre il Palazzo comunale facendolo diventare quel sito altro a me sembra che sia un ulteriore schiaffo alla collettività maranese. Quindi, non voglio entrare in merito alle scelte, che sono legittime, dell'Amministrazione. Io sono propenso per il centro storico, laddove invece poi, per questioni tecniche e anche economiche, si dovesse decidere per il Corso Umberto potremmo dire che dovrebbe essere una soluzione provvisoria per poi avere più tempo, mi auguro più risorse e andare poi a trovare e approntare il discorso su altri siti. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. C'è il Consigliere Savanelli, è il secondo intervento, Consigliere, quindi...

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Grazie. Io devo dire una cosa, quel palazzo a me piace, però il trasferimento non è perché il palazzo non è idoneo, così, è perché è il segno dell'illegalità, dell'ingiustizia, della truffa, allora lo Stato deve vincere, il Comune deve vincere, questo è il

Live s.r.l.

significato del trasferimento, poi trasferitelo dove volete il palazzo, è normale che il trasferimento si deve effettuare in una struttura idonea che deve avere dei requisiti, questo è fuori discussione, è normale che il trasferimento si debba concordare con l'Avvocatura dello Stato, con il Presidente del Consiglio, con il Presidente della Giustizia e del Tribunale, insomma, ci sono delle procedure, sicuramente, io non ho detto: "Facciamo domani mattina un trasferimento illegale", ho detto: "Trasferiamo dove volete il Palazzo di Giustizia o meglio palazzo di Giustizia perché la truffa, l'illegalità non deve vincere, deve vincere il Comune, deve vincere la Comunità"; quello è un palazzo fatto bene, costruito bene ma a spese dello Stato. Io vorrei intervenire un attimo sulla sentenza Sinisi, cioè il Giudice che ha fatto? Che il Comune, tra altre cose, è stato condannato in contumacia, una cosa così importante non si presenta nemmeno a dire: "Guardate...", come diceva Izzo, questi, i Cavallo, si sono svegliati al mattino e dice: "Oh, che bella sorpresa, questi in due giorni hanno costruito il palazzo là, che bel regalo che ci avete fatto", la sentenza del Giudice Sinisi dice una cosa molto... dice: "Guardate...", io la interpreto e la mia interpretazione è questa, non penso di essere lontano dalla verità: "Io sono obbligato legalmente a dare i due terzi ai Cavallo perché siete truffaldini, siete scarsi siete quello che volete - non mi fate dire altro - non siete stati capaci di fare un esproprio legale", noi non ci azzecchiamo niente in tutto questo, lo premetto, non è una cosa che appartiene a questo Consiglio, però io vi do un aggancio, vi do un'ancora di salvataggio, le spese di costruzione, gli oneri di costruzione pari a due terzi che sono stati calcolati a circa 900.000 euro li potete recuperare, 2018; nel 2020, cioè dopo due anni una sentenza così importante, che non viene appellata e va in giudicato perché c'era la possibilità, mi insegnate, di appellarla alla Corte dei Conti, alla Corte di Cassazione, alla Corte di Stato, i vari appelli di giudizio, non viene appellata, solo nel 2020 viene inviata una PEC ai Cavallo, dice: "Guarda tu devi darci 900.000 euro", una PEC che ha un significato morale, chiaramente i Cavallo, che sono due Avvocati in gamba, diciamo questo, se ne fregano altamente della PEC, solo nel 2022, cioè dopo quattro anni, '18 a '22, si incomincia un'azione legale contro i Cavallo, dopo quattro anni e nel 2024, cioè dopo sei anni, forse, arriveremo a una specie di sentenza. Allora il mio intervento è un po' più articolato, mettiamo un collegio di Avvocati in questo caso, diamo un significato della presenza dello Stato nella comunità, diamo uno schiaffo ai Cavallo, dividiamo il palazzo tramite, come volete, anche con azioni giudiziarie, vediamo qual è il nostro e qual è il loro, facciamo accatastare il palazzo, dopo venti anni non è accatastato, ma stiamo scherzando? Non ha una rendita catastale, facciamoci pagare l'IMU. E poi, ultima cosa, che ho detto, che era un po' più articolata: destiniamo questo fondo che recuperiamo da 900.000 euro alla costruzione della scuola di San Rocco, voglio mettere, in questo caso, la bandierina sulla scuola di San Rocco, se vi sta bene.

Live s.r.l.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi? Consigliera Fanelli, lei aveva presentato un emendamento, no? Se me lo legge prima e poi lo presenta. Grazie.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

"Il Consiglio comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutte le interlocuzioni con gli organi istituzionali preposti al fine di predisporre il trasferimento della sede del Giudice di Pace presso le sedi comunali del centro cittadino". Poi: "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a riferire in Consiglio comunale periodicamente gli aggiornamenti dell'azione legale per il recupero degli oneri di costruzione contemplato dall'articolo 936 del Codice Civile, Comma 2".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Se può presentarla all'ufficio di Presidenza, la mettiamo agli atti. Grazie. Mettiamo agli atti l'emendamento presentato sulla mozione di cui al punto numero 6 dalla Consigliera Fanelli, testé indicata e enunciata dalla stessa. Il Consigliere Paragliola vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Nonostante ci sia l'emendamento mi fa intervenire, giusto?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sì, certo, certo.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Okay. Niente. Allora, buonasera a tutti i presenti, buonasera a chi ci sta vedendo da casa. Io dico semplicemente questo: la Consigliera comunale, prima firmataria della mozione, ha esposto egregiamente tutto quanto, il Sindaco è intervenuto, ha chiaramente detto quali sono le posizioni dell'Amministrazione, anche in seguito alla verifica ispettiva appena terminata, che obbliga l'Amministrazione, fin quando rimane in quel manufatto, a fare dei lavori, ha altresì detto in questo civico consesso l'impegno suo e dell'Amministrazione che rappresenta, di voler immediatamente eseguire i lavori a ciò che sia resa efficiente la struttura, ha aggiunto anche che a lavori eseguiti nel frattempo si impegna a trovare la struttura più idonea possibile per trasferire la sede del Giudice di Pace e ha altresì aggiunto, scartando uno dei beni confiscati alla camorra che si rappresentano inadeguati per ospitare una struttura così importante che evidentemente ha bisogno di luoghi anche idonei alla specie, di conseguenza ha detto due possibilità e queste possibilità, lui ha aggiunto, vanno nella direzione della delibera assunta nel mese di gennaio, quindi trasferimento nella sede del Tribunale di tutte le attività del Consiglio comunale, quindi dei servizi e ha detto una delle ipotesi è questa: "Scartato il

Live s.r.l.

Palazzo Merolla, perché si addice sicuramente al palazzo della cultura e non a sede idonea del Giudice di Pace"; ha altresì detto, in questo civico consesso, massima istituzione cittadina, che in alternativa, come ha replicato anche sapientemente il Consigliere Michele Izzo, l'alternativa è costituita dall'ex struttura dell'IPAB giusto? Quindi effettuando i lavori che avranno seguito e che non termineranno dalla fase di progettazione, dalla fase anche dell'assunzione dei fondi previsti per la realizzazione o per la riqualificazione sia del palazzo del Comune di Corso Umberto sia per quest'altra struttura, l'impegno dell'Amministrazione è quello di trasferire successivamente in una delle due strutture la sede del Giudice di Pace. Ora io, Consigliere comunale del Partito Democratico, di fronte ad un'asserzione così importante del Sindaco della mia città, che talvolta io per altre cose non condivido delle situazioni, però, viva il Dio, si è impegnato, noi prima abbiamo votato come Partito Democratico la tua mozione, adesso io faccio voto, personalmente, non a nome del mio Gruppo, di ritirare la mozione che tu, di fronte all'impegno preso in questo civico consesso da parte del Sindaco, di ritirare questa mozione perché personalmente io non la voterò e quindi non voterò nemmeno l'emendamento perché delle due: o appoggio la tua tesi o appoggio quella del Sindaco che ha dichiarato chiaramente quali sono le sue indicazioni circa questo argomento posto da te all'ordine del giorno. Gli altri facciano come vogliono, io non la voterò.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Paragliola. Altri interventi? Non ci sono altri interventi, allora passiamo alla votazione. Prima si vota l'emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli. Allora, votiamo per l'approvazione dell'emendamento.

Chi è favorevole alzi la mano. Facciamo un attimo prima un appello, che mi ha chiesto la Consigliera. Appello dei Consiglieri, prego, Segretaria. Facciamo l'appello adesso. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;
 CECERE Luigi.....presente;
 DI MARINO Luigi.....presente;
 CATUOGNO Domenico.....presente;
 CHIANESE Antonio.....presente;
 LEPRE Vincenzo.....presente;
 MOSELLA Gaetano.....presente;
 APREA Elena.....presente;
 PARAGLIOLA Domenico.....presente;
 DI LUCCIO Davide.....presente;
 DE MAGISTRIS Luisa.....presente;
 DE BIASE Mariateresa.....presente;
 MARRA Alessio.....presente;
 ARIA Teresa.....presente;
 BATTILOMO Vincenzo.....presente;

Live s.r.l.

DE MAGISTRIS Mario.....presente;
 IZZO Michele.....presente;
 DE STEFANO Salvatore.....presente;
 SANTORO Francesco.....presente;
 RUSCIANO Nunzio.....assente;
 SCHIATTARELLA Barbara.....presente;
 GIACCIO Teresa.....presente;
 FANELLI Stefania.....presente;
 SAVANELLI Luigi.....presente;
 BAIANO Luigi.....presente;

Presenti 24; assente 1: Rusciano.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sono presenti 24 Consiglieri, possiamo andare avanti, quindi passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli che vado a leggere, la parte dispositiva chiaramente. "Il Consiglio comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutte le interlocuzioni con gli organi istituzionali preposti al fine di predisporre il trasferimento della sede del Giudice di Pace presso sedi comunali del centro cittadino. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco a riferire in Consiglio comunale periodicamente gli aggiornamenti dell'azione legale per il recupero degli oneri di costruzione contemplati dall'articolo 936 del Codice Civile, comma 4".

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Sono favorevoli i Consiglieri Izzo, Schiattarella, Fanelli e Savanelli.

Chi vota contrario alzi la mano.

Allora, votano contrari i Consiglieri Paragliola, Catuogno, De Magistris Luisa, Aprea, Chianese, Di Marino, Di Luccio, De Biase, Marra, Cecere, Aria, Lepre, Battilomo e Giaccio.

Astenuti? Mosella, Sindaco, De Stefano, Baiano e Santoro.

La votazione è: 4 favorevoli, 14 contrari e 6 astenuti, quindi l'emendamento è respinto.

Votiamo adesso la mozione emendata.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli sono i Consiglieri Savanelli, Schiattarella e Fanelli.

Chi è contrario alzi la mano.

Allora: Paragliola, Catuogno, De Magistris Luisa, Aprea, Chianese, Di Marino, Di Luccio, De Biase, Marra, Cecere, Battilomo, Aria, Lepre e anche il Sindaco.

Chi si astiene alzi la mano.

Si astengono Mario De Magistris, Mosella, Santoro, De Stefano, Izzo e Baiano.

Allora, la votazione è questa: voti favorevoli, 3; voti contrari, 15; astenuti, 6, quindi la mozione viene respinta.

Consigliera Schiattarella, abbiamo votato.

(Interventi fuori microfono).

Live s.r.l.

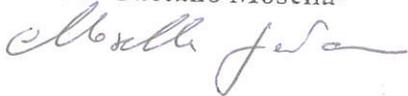
PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Consigliera, non dobbiamo fare questa polemica, abbiamo votato, la democrazia prevede il voto, abbiamo votato e ha dato questo risultato.

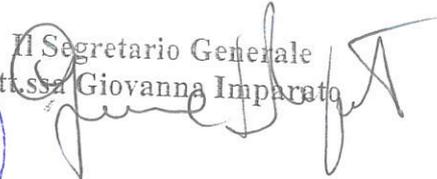
Diamo atto che la Consigliera Schiattarella va via, abbandona la seduta.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-



Il Segretario Generale
Giovanna Imperato



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa
vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal

10/06/2024

Marano di Napoli

10/06/2024



Il Responsabile



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- () diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 - del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- () è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 - del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile



CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile